

CODICE DELLA STRADA

INCASSI DA MULTE: TORINO E GENOVA NELLA TOP FIVE

Rispettivamente al 4° e 5° posto nella classifica dei Comuni italiani che hanno avuto i maggiori introiti nel 2023. Nel capoluogo ligure calano comunque le sanzioni rispetto al 2022. Il caso Carrodano alla Spezia

ASSE COMUNE

I temi di accordo
tra Savona e Cuneo

Servizio a pagina 6

SPETTACOLI

«Il viaggio di Victor»
al teatro Modena

Servizio a pagina 7

■ Torino e Genova sono i Comuni che, nel 2023, si sono piazzati rispettivamente al 4° e al 5° posto in Italia per i maggiori proventi da multe e sanzioni a carico di privati per violazioni delle norme del Codice della Strada. Il dato emerge dall'analisi realizzata da Facile.it sui dati del Siope, il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. Per Torino si parla di circa 54 milioni, e per Genova di 35 milioni di euro, con una

cifra media pro capite di 63 euro per i torinesi e di 60 euro per i genovesi. Analizzando i dati relativi ai comuni italiani più piccoli, con meno di 1.000 residenti, al primo posto si posiziona Carrodano nella Val di Vara, provincia di La Spezia, che conta appena 464 abitanti ma, nel 2023, ha incassato più di 975 mila euro in multe stradali.

Monica Bottino a pagina 6

L'ONDA DELLA CAROVANA ROSA

Torna in Liguria il Giro d'Italia
l'8 maggio partenza da Genova

Torna in Liguria il Giro d'Italia che, giunto alla 107esima edizione, prenderà il via sabato 4 maggio a Venaria Reale. Tra le novità, una delle partenze simbolo è quella di Genova, mercoledì 8 maggio, in direzione Lucca. Nel solo capoluogo ligure, a seguito del passaggio della carovana rosa, sono stimate circa 3.000 presenze, mentre l'eco mediatico per la città e per tutta la Regione è molto più grande. La tappa Genova-Lucca, da 176 km, è la quinta del Giro su un totale di 21 che porteranno a concludere la corsa il 26 maggio. Un grande orgoglio ligure e genovese, date anche le tappe Acqui Terme-Andora (190 km, il 7 maggio) e il Giro E-bike Savona-Andora

INIZIATIVA NAZIONALE

Cisl, prevenzione e diritti
sul lavoro oltre l'emergenza

Il Centro Congressi dell'hotel Concord di Torino ha ospitato l'iniziativa nazionale promossa da Cisl e Ial - Innovazione, Apprendimento e Lavoro, dal titolo «Conoscere per prevenire e tutelare» sulle tematiche di lavoro, diritti, salute e sicurezza, alla quale sono intervenuti delegati, Rls, Rls-T di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Hanno introdotto l'evento i rappresentanti Cisl delle tre regioni: Luca Caretti (Piemonte), Jean Dondeynaz (Valle d'Aosta) e Paola Bavoso (Liguria).

Polito a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Zio Paperone?
Un pericoloso razzista

■ Incredibile ma vero. La «cancel culture», ormai prevalente nei mass media americani e britannici, elimina pure Zio Paperone. Il management della Disney ha infatti bandito alcune storie del celebre vignettista Don Rosa che avevano come protagonista proprio Zio Paperone. Quale la colpa dell'avar e simpatico taccagno? Non risulta abbastanza impegnato nella difesa della «diversità» e della «inclusione». In altre parole sarebbe razzista, poiché non concede sufficiente spazio ai «diversi». Le vignette incriminate, a detta dei censori, forniscono una rappresentazione denigratoria dei neri e dei nativi americani. Ragion per cui non verranno più ristampate, privando così coloro che non le conoscono della gioia di leggerle. Ovviamente la condanna si estende a Paperino e ai nipotini Qui, Quo e Qua. Qualcuno ha notato che sarebbe come escludere «Le avventure di Huckleberry Finn» di Mark Twain dalle antologie scolastiche perché, nel libro, l'amico nero del protagonista viene descritto come un semplice comprimario, offendendo così la comunità afroamericana. L'autore delle vignette Don Rosa, di origine italo-americana, è rimasto allibito per questa vicenda, e ha rinunciato a replicare giudicandola ridicola. Tuttavia i censori della cancel culture il senso del ridicolo non lo possiedono affatto, e proseguono imperterriti per la loro strada. Hanno già emesso una sentenza di condanna a carico di J.K. Rowling, autrice della saga di Harry Potter. Adesso sono arrivati a Zio Paperone e, prima ancora, a Mary Poppins. Si attende di capire a chi toccherà in futuro. L'episodio è significativo. Si tratta dell'ennesima conferma che il politically correct domina la cultura anglo-americana, e sta purtroppo arrivando anche in Italia.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

PORTOFINO

Boe sostenibili
per tutelare
l'habitat
marino

L'area marina protetta di Portofino dal 25 aprile a fine settembre attiverà una serie di campi boe sostenibili per la nautica da diporto al fine di evitare gli ancoraggi su habitat di pregio e tutelati a livello europeo quali il coralligeno e la prateria di posidonia oceanica. Lo annuncia il direttore Mauro Mariotti ricordando che «pur essendo una delle più piccole area marine protette nazionali, Portofino è la prima in Italia per numero di boe ed ormeggi a disposizione dei diportisti». Ogni anno l'ente gestore predispone più di 100 ormeggi a favore di una fruizione nautica sostenibile. «I campi ormeggio saranno presidiati dal personale della guardia costiera ausiliaria che vigilerà sulla corretta fruizione e sul possesso di autorizzazioni», spiega Mariotti. Il servizio di rilascio delle autorizzazioni e di prenotazione delle boe è stato affidato ex novo a Var Group, azienda che affianca le imprese nel loro percorso di evoluzione digitale, con il compito di sviluppare un'apposita app per garantire una più efficiente gestione del servizio.

CIRCOSCRIZIONE 7

A Torino una «panchina bianca»
per salute e sicurezza sul lavoro

■ Verrà inaugurata oggi, alle ore 15, presso il Centro Civico della Circoscrizione 7 del Comune di Torino, in corso Vercelli 15, la «Panchina Bianca», in memoria delle vittime sul lavoro e a difesa del diritto alla salute e sicurezza in tutti i luoghi lavoro.

La cerimonia viene organizzata nell'imminenza del 28 aprile - Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

All'inaugurazione della panchina, collocata all'interno del giardino del Centro Civico, interverranno autorità cittadine, sindacati e associazioni, tra cui Sicurezza e Lavoro.

«I simboli sono importanti, soprattutto per sensibilizzare Istituzioni, imprese e cittadinanza a fare di più per migliorare le condizioni nei luoghi di lavoro - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - ma non bastano: serve un impegno quotidiano da parte di tutti per arrestare il dilagare di infortuni e malattie professionali».

DIMINUZIONE DELLE TEMPERATURE

Con il ritorno del freddo, riaccesi
i riscaldamenti in scuole e case Atc

■ A seguito dell'improvviso abbassamento delle temperature, da ieri la Città Metropolitana di Torino è intervenuta in tutti gli Istituti di istruzione superiore del territorio riattivando gli impianti di riscaldamento.

Il servizio sarà attivo almeno fino a martedì 30 aprile, in attesa di verificare le condizioni del meteo.

I tecnici della Città Metropolitana sono al lavoro nelle scuole superiori di Chivasso e Settimo Torinese per ripristinare la piena funzionalità degli impianti di riscaldamento, che hanno evidenziato alcuni problemi.

Intanto, anche l'Atc ha deciso di riaccendere gli impianti di riscaldamento negli immobili di edilizia residenziale pubblica.

TORINO

Economia, arriva
il Festival a maggio

Santori a pagina 2

CUNEO

Banca Crs, un utile
netto di 12,2 milioni

Ravasio a pagina 5

TRENTA DENUNCIATI

Corteo studenti tra tensioni e aspri tafferugli

Le forze dell'ordine presenti tornano a puntare il dito contro Askatasuna

Marco Cortese

■ Si è concluso davanti a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche di Torino, il corteo che ieri mattina ha attraversato le vie del centro cittadino con l'intenzione di raggiungere il castello del Valentino, dov'era in corso la conferenza degli addetti scientifici e spaziali e degli esperti agricoli con l'annunciata presenza di numerosi ministri.

Dopo diversi tentativi di aggirare i blocchi delle forze dell'ordine i manifestanti, circa una cinquantina, hanno lanciato anche uova e fumogeni, mentre i reparti mobili della polizia li hanno respinti con gli scudi.

L'ultimo parapiglia in corso Cairoli, dove i manifestanti, coordinati secondo gli investigatori dal centro sociale Askatasuna, si sono divisi in due gruppi. Uno ha cercato di superare le forze dell'ordine salendo dai Murazzi, l'altro di raggiungere la zona del convegno dal lato dell'arco del Valentino.

Alla fine del corteo, gli attivisti hanno lanciato un appello per partecipare alla fiaccolata di domani per il 25 Aprile, dove sarà presente uno spezzone dei centri sociali e di manifestanti pro Palestina.

Oltre trenta persone sono state identificate dalla Digos e verranno denunciate. Il corteo ha creato anche apprensione tra i fedeli in preghiera per la Pasqua ebraica nella sinagoga nel centro di Torino. I manifestanti sono infatti passati a poche decine di metri dal luogo di culto ebraico.

Sette poliziotti sono rima-

sti contusi durante i tentativi di sfondamento. «I feriti sono un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'Ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese», ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

«Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della Questura di Torino e dei Reparti Mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendano in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua

ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia».

«La scienza non è legata alla politica, quindi ognuno ha diritto a manifestare. Io esprimo però anche solidarietà alle forze dell'ordine perché si può manifestare a favore di chiunque o contro chiunque purché si rispetti sempre le regole. Insultare carabinieri, poliziotti, finanzieri, offenderli e sputargli in faccia è inaccettabile»,

GRANDI EVENTI

Dal 30 maggio a Torino il Festival internazionale dell'Economia

Organizzato dagli Editori Laterza, ha come direttore scientifico Tito Boeri

Carlo Santori

■ Da giovedì 30 maggio a domenica 2 giugno Torino ospiterà nuovamente il Festival Internazionale dell'Economia, ideato, progettato e organizzato dagli Editori Laterza, con la direzione scientifica di Tito Boeri.

La manifestazione è promossa dal Tolc (Torino Local Committee), coordinato dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto e composto da alcune delle massime istituzioni cittadine.

Tanti gli ospiti che interverranno alla kermesse, tra i quali tre 'Premi Nobel': David Card (Economia 2021), Angus Deaton (Economia 2015) e Michael Spence (Economia 2001).

Il tema di quest'anno, di grande attualità, è «Chi possiede la conoscenza».

«Oggi il progresso tecnologico è in gran parte legato alla conoscenza, all'uso del-



le informazioni per creare valore. Ragionare su questo processo, le sue dinamiche e le sue conseguenze è essenziale per comprendere il mondo in cui viviamo» - spiega il direttore scientifico, Tito Boeri.

«Compiti che un tempo erano appannaggio esclusivo dell'uomo, come scrivere,



Ancora scontri a Torino tra antagonisti e forze dell'ordine in occasione di eventi istituzionali

ha commentato il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

«Non è accettabile che il diritto di manifestare venga infangato da chi scende in piazza per imporre il proprio pensiero con la violenza senza rispettare quello altrui. Questo è il contrario di ciò che dovrebbe avvenire nelle università, da sempre luoghi

di menti libere e confronto», ha sottolineato il senatore di Forza Italia Roberto Rosso.

Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida ha chiosato: «Purtroppo ci tocca vedere squadracce organizzate che tentano di impedire in un'università un convegno che parla al mondo attraverso i suoi addetti per le politiche estere».

Il problema di fondo è governare, anziché subire, il progresso tecnologico. Ma come farlo?».

Nei quattro giorni di incontri cercheranno di rispondere a questa domanda i più autorevoli esperti sul tema, tra economisti, informatici, tecnologi, storici, sociologi, giuristi, studiosi dei media e imprenditori.

Dopo la tradizionale inaugurazione al Teatro Carignano di Torino, giovedì 30 maggio alle ore 15, sempre nello stesso teatro, alle ore 16, il giornalista Andrea Malaguti dialogherà con Paolo Gentiloni, Commissario europeo per gli Affari economici e monetari.

Tra gli altri eventi in programma a Torino per il festival dell'Economia, sabato 1° giugno andrà in scena al Carignano lo spettacolo «Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno» di Laura Curino e Gabriele Vacis.

PLANET WEEK

Costruire un futuro «green» per tutti

■ È in programma oggi, alle ore 17, al Circolo dei Lettori di Torino, in via Bogino 9, la tavola rotonda «Costruire un futuro sostenibile per le nuove generazioni. Educazione, competenze e green jobs».

L'evento è organizzato dalla Rus Piemonte - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito della «Planet Week», organizzata dal Mase dal 20 al 28 aprile a Torino e in Piemonte.

L'incontro ha l'ambizioso obiettivo di affrontare la sfida urgente della tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e dei cambiamenti climatici in corso, attraverso una prospettiva educativa e formativa.

L'iniziativa intende infatti promuovere l'importanza di una formazione multi-trans-disciplinare che metta in luce l'interconnessione tra sistemi economici, sociali e naturali. Partendo dal presupposto fondamentale che, per creare un futuro sostenibile e resiliente, è essenziale investire nella formazione permanente e nell'acquisizione di competenze trasversali.

Interverranno all'incontro: Patrizia Lombardi, vicerettrice per Campus sostenibile e Living Lab del Politecnico di Torino e presidente della Rus; Luigi Di Marco, Asvis; Marco Gisotti, giornalista e divulgatore; Stefano Armenia, Link Campus University of Rome e presidente Sydic; Christian Zurberti, Fondazione Enel.

Modererà la tavola rotonda: Carmen Aina, Università del Piemonte Orientale e presidente della Rus Piemonte.

LP

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

INIZIATIVA NAZIONALE

Cisl, sicurezza e diritti sul lavoro oltre l'emergenza

Assemblea interregionale a Torino con Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Loredana Polito

■ Il Centro Congressi dell'hotel Concord di Torino ha ospitato l'iniziativa nazionale promossa dalla Cisl e dall'agenzia Ial - Innovazione, Apprendimento e Lavoro, dal titolo «Conoscere per prevenire e tutelare», sulle tematiche di lavoro, diritti, salute e sicurezza, alla quale sono intervenuti rappresentanti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ha partecipato ai lavori anche l'associazione Sicurezza e Lavoro.

Hanno introdotto l'evento i dirigenti sindacali Cisl del Piemonte (Luca Caretti), della Valle d'Aosta (Jean Dondeynaz) e della Liguria (Paola Bavoso).

Il segretario nazionale Cisl con delega alla Sicurezza sul lavoro, Mattia Pirulli, ha illustrato - in videocollegamento - il progetto della roadmap di incontri nelle Regioni con Rls, Rls-T, Rsa e Rsu.

«Sono momenti di formazione e informazione - ha



spiegato - ma anche di confronto, attraverso un questionario su salute e sicurezza sul lavoro diffuso a livello nazionale, somministrato in presenza nelle varie sedi Cisl d'Italia, che verrà poi sottoposto all'Inail».

Ha quindi invitato i delegati e i Rls e Rls-T a rilanciare le assemblee nei luoghi di lavoro e gli incontri sui territori.

«Non dobbiamo soltanto

soffermarci sull'emergenza e sulle grandi stragi sul lavoro - ha ribadito Cinzia Frasccheri, responsabile nazionale Cisl Salute e sicurezza sul lavoro - ma anche sul ruolo della rappresentanza sindacale, promuovendo conoscenza e competenza».

«Non si possono certo avere tutte le risposte - ha detto - ma bisogna essere un punto di riferimento per ricevere in-



L'evento al Concord di Torino. Nella foto: da sinistra, i dirigenti Cisl Paola Bavoso, Cinzia Frasccheri, Luca Caretti e Jean Dondeynaz

dicazioni e proporre soluzioni nelle realtà lavorative».

«I dati su infortuni e malattie professionali servono, ma occorrono anche strumenti per leggerli» - ha continuato, annunciando l'invio di report periodici su salute e sicurezza sul lavoro.

Si è quindi dilungata sul ruolo di Rls e preposto e sull'importanza della partecipazione. «La rappresentanza

sindacale - ha affermato Cinzia Frasccheri - non è obbligatoria, ma bisogna lavorare per far sì che se ne senta la necessità. Maggiori assunzioni di ispettori del lavoro per controllare le aziende sono indispensabili, ma non potranno mai sostituire il Rls, che conosce l'azienda in cui opera».

«Rls e Rls-T non hanno ruoli di controllo - ha precisato - ma di presidio. Devono evidenziare i problemi, mettere in luce ciò che manca e dare suggerimenti e indicazioni, come una sorta di 'grillo parlante'».

«Deve essere - ha concluso la dirigente - una rappresentanza 'agita', con un approccio olistico, che deve intervenire anche su discriminazioni, molestie e ricatti economici e psicologici: anch'esse forme di violenza. Ed è fondamentale la partecipazione, mantenendo però sempre la

'barra dritta'».

Ha concluso l'iniziativa il segretario generale Cisl Piemonte, Luca Caretti: «Dobbiamo parlare e fare parlare tutti i giorni di salute e sicurezza - ha dichiarato - e non soltanto in occasione di gravi incidenti e di scioperi generali. Lo sciopero è uno strumento importante, ma servono anche azioni quotidiane, di contrattazione e confronto, per portare a casa risultati concreti».

È stata quindi annunciata la presentazione del libro «Gestire il cambiamento. Tutele della salute e sicurezza sul lavoro nelle nuove tecnologie e nella transizione digitale» di Cinzia Frasccheri (Edizioni Lavoro), in programma il 13 maggio al Salone del Libro di Torino. Sarà un'occasione per confrontarsi su come l'intelligenza artificiale stia modificando i processi produttivi e il mercato del lavoro.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



50°
1963-2023
adnkronos
Informa, comunica, avvicina.

Rosaria Ravasio

■ Una realtà solida, un punto di riferimento certo e concreto, questa è la Banca Cassa di risparmio di Savigliano, che lunedì 24, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 da parte dell'assemblea dei soci, ha contabilizzato un utile netto di 12,2 milioni di euro (ROE 12,44%). Per i non addetti ai lavori forse questo numero vuol dire poco, ma visto che rappresenta un utile in ascesa rispetto all'anno precedente e risulta essere in assoluto il miglior risultato di questo "gioiello" del territorio, non si può non far osservare che la banca gode di ottima salute, in un'area geografica che chiaramente sta dando segni positivi per la sua vivacità imprenditoriale. Vivacità prontamente colta ed appoggiata dall'istituto di credito saviglianese, che, tra l'altro, non ha fatto mancare il suo supporto né alle famiglie, né ai giovani.

Il tutto in assoluta controtendenza con lo scenario geopolitico attuale, che fa dell'incertezza il suo punto forte.

"Relativamente al settore produttivo - spiega, infatti, Luca Crosetto, vicepresidente di Banca CRS -, i numeri in crescita confermano che l'Istituto non è venuto meno alla propria mission di sostegno all'economia del territorio. La sinergia che, ormai da tempo, unisce Banca CRS alle associazioni di categoria, le consente di ricevere ed interpretare le istanze degli operatori del settore in modo puntuale ed efficiente, nonostante si continui ad operare in un contesto mutevole ed imprevedibile. Anche nel 2023 il comparto mutui ha registrato un incremento, con un +3,27% rispetto al 2022 e rappresenta da un lato l'intraprendenza e la spinta verso il futuro che da sempre le imprese piemontesi hanno saputo esprimere e dall'altra la volontà di Banca CRS di essere al loro fianco nel progettare un domani di crescita e sviluppo economico."

Le buone notizie non si limitano all'utile netto, perché è aumentato anche il patrimonio, raggiungendo i 98,4 milioni di euro, così come tutti i principali indici di riferimento: raccolta, impieghi, investimenti in risorse umane, sostenibilità.

"I risultati relativi all'esercizio 2023 sono particolarmente soddisfacenti e superiori alle previsioni contenute nel piano trien-

ASSEMBLEA E BILANCIO 2023

Banca CRS, un gioiello con utile netto di 12,2 milioni

Creare benessere nel territorio di riferimento facendo crescere l'economia attraverso la sostenibilità, questa la mission della banca



Un momento della conferenza stampa di presentazione del Bilancio 2023. Da sinistra Luca Crosetto (vice presidente Banca

per propria natura, che la componente Social merita un ruolo altrettanto rilevante ed in tale ambito si sta fortemente impegnando con progetti concreti a favore del territorio".

Nel 2023, infatti, Banca CRS ha continuato ad operare ponendosi sempre come obiettivo la sostenibilità, nella consapevolezza che l'attività di qualsiasi organizzazione determina un impatto sull'ambiente e ormai, fortunatamente, si parla di diritto all'ambiente come uno dei diritti umani di terza generazione, insieme alla pace e allo sviluppo economico e sociale. In quest'ottica, l'istituto si pone come obiettivo l'utilizzo di processi e servizi che prestino attenzione alle tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale e sociale, prova ne è l'istituzione di una specifica funzione aziendale dedicata alle tematiche ESG, ovvero impegno ambientale (Envi-

ronment), rispetto dei valori aziendali (Social), accuratezza e trasparenza dell'attività (Governance).

"I risultati conseguiti nell'esercizio 2023 sono particolarmente lusinghieri e confermano la capacità della banca di assecondare le esigenze della clientela - conclude Emanuele Regis, direttore generale Banca CRS -, la crescita delle masse intermedie, con percentuali superiori al sistema, consolida il percorso di incremento delle quote di mercato avviato anni addietro. Una chiara focalizzazione sulla mission di banca del territorio, fortemente orientata alla valorizzazione del proprio personale ed al dialogo con tutti gli attori dei territori serviti rappresenta la consapevolezza che la relazione di lungo periodo, l'ascolto e la professionalità sono il reale valore aggiunto di una banca quale Banca CRS intende essere. Tutti questi elementi costituiscono le basi dei risultati conseguiti. Sento di poter dire che i valori espressi nello statuto di fondazione del 1858 sono stati custoditi nel tempo, e questo ha garantito che la banca continuasse ad essere coerente con i propri principi fondativi, seppure via via innovati ed adeguati alle esigenze del mondo contemporaneo e ritengo possano continuare a costituire un modello per lo sviluppo futuro".

PONTE DEL 25 APRILE

Gli uffici della Provincia venerdì 26 saranno chiusi

Venerdì 26 aprile 2024 gli uffici e le sedi distaccate della Provincia resteranno chiusi e il personale dipendente sarà collocato in ferie d'ufficio. Il provvedimento, già assunto in altre occasioni negli ultimi anni, ha lo scopo di contenere i costi gestionali dell'ente. La chiusura programmata rientra in un piano di razionalizzazione delle spese, anche in base allo scarso afflusso di utenti previsto nelle giornate lavorative di ponte. Resteranno chiusi anche gli uffici periferici e i magazzini dei Reparti Viabilità di zona, mentre sarà garantita l'eventuale erogazione dei servizi essenziali che si possano rendere necessari (viabilità, protezione civile, vigilanza).

nale vigente - sostiene Francesco Osella, presidente di Banca CRS -. Ancora una volta la Banca ha saputo raggiungere gli obiettivi che si era prefissata. In questa occasione vorrei sottoli-

neare il crescente impegno di Banca CRS verso tematiche ESG. Queste ultime sono, nel sentire comune, riferite principalmente ad aspetti di sostenibilità ambientale mentre Banca CRS sa,

IL TEMA DELL'APPUNTAMENTO VERTERÀ SULL'AGRIFOOD

La sede del Politecnico a Mondovì protagonista alla Planet Week

Un evento inserito nella settimana che precede il G7 Clima, Energia e Ambiente

■ Oggi alle ore 14.00 la sede monregalese del Politecnico di Torino ospiterà l'evento "L'evoluzione del packaging e il futuro dell'Agrifood: sostenibilità della filiera e del prodotto alimentare", organizzato dal Politecnico di Torino nell'ambito della Planet Week, una settimana di appuntamenti voluta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con il programma di comunicazione sui cambiamenti climatici "Connect4Climate" della Banca Mondiale, a corredo al G7 dedicato a Clima, Energia e Ambiente che si terrà dal 28 al 30 aprile a Venaria Reale.

Dopo i saluti istituzionali di Giuliana Cirio (direttrice generale di

Confindustria Cuneo) e di Stefano Sacchi (vicerettore per la Società, la Comunità e per l'Attuazione del programma del Politecnico di Torino), interverranno Alberto Frache (Politecnico di Torino, "Il packaging nell'economia circolare"), Amina Pereno (Politecnico di Torino, "Packaging alimentare: la sostenibilità tra presente e futuro") e Danilo Demarchi (Politecnico di Torino, "Tracciabilità, rintracciabilità e IoT per la sostenibilità del prodotto alimentare"). Farà seguito una tavola rotonda moderata da Francesca Martino di Confindustria Cuneo, alla quale prenderanno parte diversi esponenti del mondo dell'impresa e della formazio-

ne per la sostenibilità e in particolare: Giancarlo Cardone (docente dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì), Mariangela Lombardi (docente ordinaria di Scienza e Tecnologia dei materiali del Politecnico di Torino), Fiorella Perrucci (Centro studi per l'economia circolare, CONAI), Agostino Rossetto (sustainability director NISSHA Metallizing Solutions Srl), Alessio Testa (direttore Generale BEST Srl), Franco Vurchio (direttore stabilimento Dentis Recycling Italy Srl). Le conclusioni saranno affidate a Giuliana Mattiazzo, vicerettrice per l'Innovazione scientifico-tecnologica del Politecnico di Torino

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Per combattere il male e non esserne sopraffatti bisogna conoscerlo ed avere gli strumenti giusti per affrontarlo: mezzi idonei, formazione e personalità. Altrimenti è un massacro

■ Ieri abbiamo accennato a quanto successo - leggere certe notizie, chiamolmo subito, è una tragedia - nel carcere minorile Beccaria di Milano. Sono state molte le telefonate o i messaggi ricevuti da conoscenti che ci hanno contattato per cercare una risposta o, quanto meno un'opinione, alla domanda che un po' tutti si sono fatti, ossia «Com'è potuta accadere una cosa simile?». Allora, al di là di quanto narrato circa l'esperimento di Stanford già citato nell'articolo, proviamo a ipotizzare una spiegazione - che poi è anche una nostra idea - cominciando dal dire che ciò che pensava la cultura dominante in Occidente, cioè che le azioni malvagie fossero l'esito della personalità o del patrimonio genetico di chi le compie, è stata sostituita da una teo-

ria di tipo situazionista che tiene conto del contesto per cui, in determinate situazioni chiunque può delinquere. Perciò non esistono persone cattive a prescindere. In realtà siamo tutti molto vulnerabili, con buona pace di chi pensava di relegare i delinquenti in categorie a sé estranee. Dostoevskij diceva che «Non c'è niente di più facile che condannare un malvagio, niente di più difficile che capirlo». Tutto quanto premesso non è assolutamente una giustificazione di quanto accaduto, ma deve aiutare a trovare una soluzione, non solo teorica. Già Donald Clemmer, nel 1940, esaminando la cultura carceraria iniziò a parlare di "Sindrome di prigionizzazione" quale adattamento allo stile di vita carcerario. Ma questo adattamento di ruoli, acquisizione di nuo-

vi modi di vestire, di parlare, di comportarsi in genere, oltre a fattori come il livello culturale, l'età e il tipo di vissuto risulta inversamente proporzionale alla stabilità psicologica del soggetto ed è legato non solo alla privazione della libertà ma anche alla carenza di spazi, all'interruzione dei rapporti con la famiglia, alla mancanza di attività ed interessi. Inoltre, e riteniamo sia il fattore dirimente, detta sindrome non colpisce solo i detenuti bensì assale, insinuandosi lentamente, anche il personale preposto al loro controllo. Perché il carcere è un altro mondo e quando si varca quella soglia dove, peraltro, coloro che ci lavorano passano più tempo che in famiglia, la realtà assume altri contorni, con altre regole, con altre tempistiche, con altre necessità. Nega-

re il male, disconoscerlo o far finta che non esista è il peggior nemico dell'uomo così come è ossessiva la ricerca di una perfezione che non può esistere perché ognuno crea la propria realtà a propria immagine e somiglianza guardandola con i suoi occhi, i suoi pregiudizi e le sue passioni. La soluzione a nostro avviso c'è e deve essere perseguita con raziocinio e intelligenza: il personale deve essere preparato, formato, istruito perché impiegare in determinati ruoli e funzioni chi non ha le capacità e la professionalità per sostenere il peso, la fatica e l'idoneità psico-attitudinale per affrontare ogni giorno l'ambiente carcerario con tutti i suoi bisogni, contraddizioni e necessità significa mandarlo allo sbaraglio e farne carne da macello. E questo anche nell'ot-

tica costituzionale che prevede, tra le funzioni della pena, quella rieducativa. Ma se non è educato il formatore non si può pretendere che lo divenga chi ad esso è, in bene o in male, sottoposto. L'impreparazione genera, tra l'altro, confusione di ruoli e di funzioni per cui equilibri non instabili ma semplicemente deboli rischiano - in un contesto delicato come quello carcerario, e in mancanza di un'alternanza temporale che possa consentire la necessaria ricarica psicologica - di entrare in un vortice nel quale l'accumulo di negatività finisce per trovare un unico sfogo nella violenza verso gli altri e verso se stessi. Per adesso, purtroppo, possiamo solo chiedere scusa.

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

IL CASO CARRODANO: 464 ABITANTI E 975MILA EURO DI INCASSO

Genova nella «top five» per gli incassi dalle multe

La classifica di Facile.it sui dati del sistema Siope segnala introiti per 35 milioni nel 2023. Ma le sanzioni sono in calo

Monica Bottino

■ Milano, Roma e Firenze sono i comuni che, nel 2023, hanno incassato i maggiori proventi da multe e sanzioni a carico di privati per violazioni delle norme del Codice della Strada. Ma Torino e Genova arrivano subito dopo, entrando a pieno titolo nella Top Five italiana. Il dato emerge dall'analisi realizzata da Facile.it sui dati del Siope, il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici, secondo il quale in testa alla classifica Milano ha introitato 147 milioni, Roma 138 e Firenze, nonostante le dimensioni più contenute, ben 71 milioni. Il capoluogo piemontese, invece ha visto entrare nelle casse comunali ben 54 milioni e 648 mila euro, mentre Genova segue, appunto quinta, con 35 milioni e 250 mila euro. Facile.it ha calcolato anche il valore di multa «pro capite» (come rapporto tra i proventi registrati nel Siope e il numero di abitanti residenti) sebbene occorre precisare che non tutte le multe vengono comminate ad automobilisti residenti e, anzi, in alcune aree del Paese turisti e pendolari contribuiscono in modo importante al dato complessivo. Limitando l'analisi ai soli comuni capoluogo di provincia emerge che al primo posto della graduatoria si trova Firenze, con una «multa pro capite» pari a 198 euro. Torino batte ancora Genova con un livello di multa pro-capite di 63 euro, mentre il capoluogo ligu-



Genova sta installando i semafori intelligenti

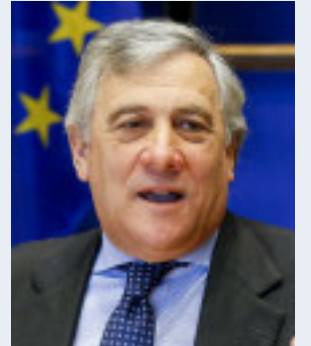
re è a 60 euro a testa. Colpisce comunque anche il dato dei piccoli Comuni. Analizzando i dati relativi ai centri con meno di 1.000 residenti, al primo posto troviamo un Comune ligure, Carrodano nella Val di Vara, provincia di La Spezia, che conta appena 464 abitanti ma, nel 2023, ha incassato più di 975 mila euro in multe stradali. Tornando a Genova va segnalato anche che, nonostante l'alto livello in classifica, in generale, gli accertamenti sul rispetto del Codice della strada effettuati dagli agenti (escluse le rilevazioni da remoto) nel 2023 sono stati 215.428, il 15% in meno rispetto al 2021. In diminuzione anche le sanzioni che riguardano in gene-

rale la sicurezza stradale, e le norme di comportamento come l'utilizzo delle cinture di sicurezza, la distanza di sicurezza, o l'utilizzo del cellulare, che sono state 57.515: il 15,8% in meno rispetto al 2021. Grazie ai servizi specifici e all'aumento degli accertamenti puntuali sugli automobilisti, il 2023 vede un incremento dei veicoli fermati per controlli con 1.554 provvedimenti e 159.931 punti sottratti dalle patenti di guida. Sono aumentate invece le multe per sorpasso (2.079 nel 2023, 1.346 nel 2021).

A Genova gli autovelox e il sistema tutor hanno avuto un ruolo positivo. La presenza degli autovelox con pattuglia ha portato alla riduzione di quasi il 30% delle sanzioni per limite di velocità e sono diminuite del 32% anche le multe ai semafori per passaggio con il rosso (2.379 nel 2023 rispetto alle 3.512 del 2021). Anche la presenza dei semafori intelligenti nei principali incroci della città, il più innovativo e completo sistema digitale di rilevazione delle infrazioni al passaggio con il rosso tramite telecamere, ha portato al 41% in meno delle sanzioni (29.339 nel 2021, 17.205 nel 2023).

IL MINISTRO TAJANI

«La Spezia è un porto di riferimento nazionale»



Il ministro Tajani

In occasione del convegno «Sotto il segno del porto» il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, impossibilitato a intervenire perché impegnato alla riunione dei Ministri degli Esteri al G7 a Capri, ha inviato una lettera all'Autorità di Sistema Portuale de Mar Ligure Orientale, organizzatrice del convegno, sottolineando come nonostante un complesso quadro internazionale, «mare, traffici marittimi e porti, siano non solo al centro dell'azione di Governo, ma rappresentino un asset strategico sulla cui difesa e sul cui sostegno l'Italia non può permettersi di abbassare la guardia». «I porti - ha affermato Tajani riconoscendo a La Spezia e al suo sistema portuale e logistico un ruolo di assoluto protagonista - sono infatti molto di più di banchine attrezzate e di magazzini. Sono un sistema vivo, del quale i territori dell'entroterra e le collegate filiere produttive sono parte integrante. La Spezia, insieme a Santo Stefano di Magra e al territorio circostante, è un modello di riferimento nazionale che ha saputo sviluppare in modo sinergico le proprie capacità produttive: dalla logistica alla cantieristica civile e militare, il diporto, la croceristica e il turismo, fino alla recente creazione del Polo nazionale della dimensione subacquea»

EPPURE AUMENTANO FURTI E TRUFFE, OLTRE CHE VIOLENZA SULLE DONNE

I liguri si sentono più sicuri di prima

I dati dell'Osservatorio regionale sulla criminalità relativi al 2022 sono positivi

■ La Liguria appare più sicura rispetto al contesto nazionale e a quello del Nord-Ovest, ma presenta anche alcuni elementi che richiedono attenzione. È il dato sommaro che emerge dai report annuali dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata, elaborati da Liguria Ricerche, società in-house di Regione Liguria, prendendo in esame i dati di fonte Istat. In particolare, si rileva che, nel 2022, in Liguria è inferiore la percezione del rischio di criminalità (18,3%) rispetto al dato nazionale (21,9%) e del Nord-Ovest (22,3%), così come migliora la percezione di sicurezza dei cittadini che camminano da soli al buio (+8,1 punti percentuali rispetto al 2018). Aumentano le denunce di scomparsa (il recente dato pubblicato indica per

la Liguria 851 denunce nel 2023, +18% rispetto al 2022), così come i delitti denunciati (65 mila, +4,4% rispetto al 2021). I furti rimangono i delitti più diffusi (37%), seguiti dai danneggiamenti (17%) e dalle truffe e frodi informatiche (12%). Per quanto riguarda la violenza di genere viene registrato un aumento, tra il 2018 e il 2022, delle chiamate alla helpline (+10%). «Uno degli elementi che sta alla base della civile convivenza sociale e dello sviluppo di relazioni costruttive e solide è la sicurezza effettiva che le persone e le attività sociali ed economiche sperimentano quotidianamente, così come la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Appare perciò importante, per l'ente regionale, monitorare la situazione relativa alla sicurezza sul pro-

prio territorio, anche attraverso l'analisi dell'informazione statistica riferita alla commissione di reati e alle loro caratteristiche e dinamiche nel tempo - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico e alla Sicurezza - In questa prospettiva, l'Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata rappresenta un importante strumento informativo e di monitoraggio utilizzato dall'ente regionale a supporto delle proprie attività in materia di sicurezza integrata, oltreché un mezzo di informazione per la cittadinanza e di promozione della cultura della legalità, con riferimento alle politiche regionali di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio della Liguria».

ASSUNZIONI AL 60%

Funzionano i corsi «Formare per occupare»

■ Ben 24 corsi finanziati, 1,2 milioni assegnati per circa 250 allievi coinvolti, di cui almeno il 60% sarà assunto a fine corso. Questi i numeri del bando di Regione Liguria Formare per occupare aperto a fine novembre 2022 con risorse derivanti dal Fondo Sociale Europeo 2021-2027. «È un primo aggiornamento importante, in linea con la programmazione 2014-2021 - dichiara l'assessore regionale alla Formazione - Sottolineo come, grazie ai 24 corsi finanziati finora e al vincolo occupazionale inserito nel bando, abbiano già certezza di impiego almeno 150 disoccupati liguri. Un numero rilevante che puntiamo a implementare fino ad arrivare all'utilizzo di tutti i 5 milioni stanziati».

INCONTRO TRA I PRESIDENTI DELLE DUE PROVINCE

Asse Savona-Cuneo per le infrastrutture

■ Sull'asse Savona Cuneo nasce un'alleanza. I presidenti delle due Province si sono incontrati a Cuneo per discutere di numerosi temi condivisi e dare vita a una strategia comune che garantisca anche un'accelerazione per alcuni interventi importanti per l'economia delle due aree: dalle infrastrutture al turismo, dall'emergenza legata alla peste suina al parco eolico del Monte Cerchio sulle colline della valle Bormida. Una delle prime risoluzioni operative riguarda l'emergenza legata alla diffusione dell'epidemia che colpisce i cinghiali e rischia di trasmettersi agli allevamenti di suini tra Piemonte e Liguria. La Provincia di Savona - dove il fenomeno è circoscritto, i comuni sottoposti a restrizione sono sette - entrerà infatti a far parte della cabina di regia istituita dalla provincia di Cuneo che si è rivelata uno strumento efficace per contrastare l'emergenza tanto da essere indicata come modello da altre regioni italiane. I vertici del-

le due amministrazioni provinciali hanno discusso anche del parco eolico che dovrebbe nascere sul monte Cerchio nei comuni di Cengio, Cairo Montenotte e Saliceto, ribadendo la contrarietà all'impianto anche se la Provincia come ente non ha competenze dirette: la procedura di impatto ambientale spetta al Ministero. Sul fronte delle infrastrutture i presidenti si sono concentrati sui collegamenti ferroviari e autostradali. Due le priorità per l'autostrada Torino-Savona. La prima riguarda i tanti cantieri che costellano il tragitto tra le due Province. L'obiettivo è chiedere alla concessionaria tramite il Ministero dei Trasporti di contenere i disagi in vista della stagione estiva. Ma la Provincia di Savona conta su Cuneo come alleata anche per il castello di Millesimo, considerato «una priorità imprescindibile nel contesto logistico nord-ovest». Gli amministratori liguri vogliono che si acceleri con il progetto di ribaltamento del casello per renderlo

più efficiente e adeguato alle esigenze del traffico, a cominciare da quello che interessa le aziende della Valbormida e del Basso Cuneese. La concessionaria è pronta a finanziare i lavori, ma tutto è bloccato al Ministero dell'Ambiente: si aspetta la Valutazione di impatto ambientale. «La pratica va sbloccata in tempi rapidi» hanno concluso i due presidenti, che puntano a sensibilizzare il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto. Sul fronte ferroviario Cuneo e Savona chiedono garanzie sul completamento per l'intera tratta del potenziamento della linea Torino-Savona indispensabile sia per garantire una maggior frequenza dei collegamenti passeggeri - in particolare in prospettiva turistica - sia per adeguare la linea agli standard europei nel trasporto merci, diventando così a tutti gli effetti una chiave importante per lo sviluppo di una piattaforma logistica nel Cuneese quale supporto allo scalo portuale di Vado.

IL MURETTO SI TINGE DI ROSSOBLÙ

Gilardino ad Alassio firma la piastrella



■ Alassio. Prima l'ex presidente Enrico Preziosi, poi Serse Cosmi, Gian Piero Gasperini e Davide Ballardini. Il celebre Muretto di Alassio si tinge sempre più di rosso-blù con la piastrella autografata di Alberto Gilardino. Il mister del Genoa sarà oggi nella cittadina del Ponente per incontrare l'Amministrazione, i tifosi e firmare la piastrella che verrà posizionata accanto alla maglia azzurra della Nazionale calcistica di Enzo Bearzot e le firme dei Campioni del Mondo del 1982 che ad Alassio avevano preparato il ritiro dello storico Mundial di Spagna. Anche Alberto Gilardino è stato campione del mondo ma nel 2006 a Berlino. Il mister sarà accolto alle 15 a Palazzo Comunale di Alassio. A seguire, l'appuntamento è alle 16, davanti al Muretto, per la firma della piastrella.

GDG

DAL 3 AL 19 MAGGIO CON LINDA GENNARI E ANTONIO ZAVATTERI

«Il viaggio di Victor» Al Modena l'opera di Nicolas Bedos

*Regia di Livermore e abiti di Armani per l'opera
di uno straordinario autore contemporaneo*

■ Davide Livermore, il direttore del Teatro Nazionale di Genova, mette in scena «Il viaggio di Victor» di Nicolas Bedos, opera inedita in Italia, evidenziando ancora una volta l'impegno del teatro a produrre testi di drammaturgia contemporanea e presentare titoli nuovi per il panorama italiano. Interpretato da Linda Gennari e Antonio Zavatteri, lo spettacolo, tradotto in italiano da Monica Capuani e coprodotto dal Teatro Nazionale di Genova con il Teatro di Napoli, debutta in prima assoluta venerdì 3 maggio a Genova al Teatro Gustavo Modena, con repliche sino al 19 maggio, per poi iniziare una tournée nella prossima stagione. Attore, regista, drammaturgo, Nicolas Bedos, classe 1979, ha attratto l'attenzione di pubblico e critica in Francia e in Europa con le proprie opere teatrali e cinematografiche, vincendo diversi premi, tra cui un César per il film *La belle époque* (2019), interpretato da Fanny Ardant e Daniel Auteuil. Con la sua scrittura solo apparentemente semplice, accostando passato incomben-

te e presente sfuggibile, Bedos racconta senza timidezze ma con grande empatia i risvolti del sentimento e le contraddizioni dell'animo umano. Il viaggio di Victor è la storia di un uomo che ha perso la memoria dopo un incidente d'auto e di una donna che lo assiste. Lui non sa più se gli piace il tè o il caffè, non riconosce la sua casa e tantomeno

le persone che lo salutano per strada. Lei, lo incoraggia a riavvolgere il nastro, a cercare i ricordi, lo richiama alla sua responsabilità: sembra conoscerlo molto meglio di quanto lui non voglia ammettere. Il dialogo tra Victor e Marion è come una spirale, non ci sono vie d'uscita. Nello spettacolo di Davide Livermore le battute dei due attori si intre-



Uno spettacolo curato nei particolari, anche nella scenografia e le musiche

ciano a musiche che vanno da Bach ad Arvo Part, sostenute da un preciso disegno sonoro curato da Edoardo Ambrosio. Parole confuse, a volte appassionate, a volte cattive, quelle di lui. Parole chiare, pazienti, a tratti disperate, quelle di lei. Passo dopo passo, segreti e ricordi si ricomporranno come un puzzle, svelando l'indicibile mistero che

aleggia tra loro. «Cercare la verità della nostra storia è il lavoro che la vita richiede a ognuno di noi» riflette Davide Livermore. «Victor e Marion hanno bisogno di fare emergere e accettare una verità dolorosissima. Ma questo spettacolo ci insegna che solo attraverso il coraggio di creare, nel proprio cuore e nella propria vita, uno spazio in cui accogliere

le anime che non ci sono più possiamo offrire loro la possibilità di andare verso la luce e sciogliere i nodi dolorosi del cammino terrestre». Racchiusa tra un sofisticato ledwall a pavimento e un grande specchio sul soffitto, la scena - curata dallo stesso regista insieme a Lorenzo Russo Rainaldi e illuminata da Aldo Mantovani - gioca con significative geometrie e sdoppiamenti, per poi trasfigurarsi grazie al video di D-Wok, in cui compare Diego Cerami, allievo attore della Scuola di Recitazione del Teatro Nazionale di Genova. Gli abiti indossati da Linda Gennari e Antonio Zavatteri hanno l'inconfondibile eleganza di Giorgio Armani. «Penso a Giorgio Armani come a un grande artista del nostro tempo» afferma Davide Livermore. «Avere avuto la fortuna di collaborare con la sua Maison per l'inaugurazione della Scala nel 2020 ha creato un filo rosso di arte e simpatia, profondissimo rispetto e ammirazione: una vicinanza che si concretizza in questa nuova prestigiosa collaborazione».

LUNEDÌ 6 MAGGIO UNA GIORNATA A VILLA BOMBRINI CON LA FONDAZIONE FASSICOMO

«Emozione creativa» per gli studenti genovesi

Un evento che celebra la Giornata mondiale del Colore promuovendo l'interazione tra creatività, comunicazione visiva e tutela ambientale: è la prima edizione di «Emozione Creativa - Sostenibilità e Colore» che la Fondazione Fassicom organizza lunedì 6 maggio a Villa Bombrini, a Genova Cornigliano, in collaborazione con aziende leader nel settore della comunicazione e della grafica e in rete gli altri enti di formazione professionale Accademia del Turismo e Villaggio del Ragazzo. Ispirata agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la giornata si pone

l'obiettivo di offrire un modello di innovazione sociale ed economica sostenibile, sensibilizzando prima di tutto i giovani: protagonisti della giornata, e in particolare della sessione mattutina, saranno gli studenti del mondo della formazione professionale, affiliati a Fondazione Fassicom, Villaggio del Ragazzo, Accademia del Turismo e Atelier della Stampa - Milano Academy. Nel dettaglio, saranno realizzati dei laboratori didattico-formativi rivolti a ragazzi tra gli 11 e i 14 anni iscritti alla scuola secondaria di primo grado, che avranno così un'occasione

di orientamento verso le professioni della ristorazione, della grafica ipermediale, dell'informatica e del benessere. Il programma è stato presentato da Marta Rosatelli, direttrice della Fondazione Fassicom e dalla progettista e docente Antonella Leto. Coinvolte nella giornata anche altre importanti attività fra cui Artbook, Waves Music Center e Chromastudio. Questi attori contribuiranno, ciascuno con il proprio know-how e le specifiche competenze professionali, al dibattito e alla divulgazione dei temi trattati al convegno Urban Event del pomeriggio.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com





studiowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE